

DIFENDIAMO IL DIRITTO ALL'ABITARE

lavoratori, precari, disoccupati...unità degli sfruttati!

Manifestazione pubblica

Lunedì 30 maggio 2022 gli abitanti dello stabile comunale di via Esterle 15, insieme agli attivisti della rete solidale Ci Siamo e ai rappresentanti di alcune associazioni e movimenti cittadini e sindacali, hanno manifestato davanti Palazzo Marino per chiedere al Comune di non alienare l'edificio in cui abitano da 5 anni o in alternativa di impegnarsi a trovare soluzioni abitative alternative a quelle attuali.

La giornata del 30 maggio 2022 era stata scelta perché nelle stesse ore in cui si svolgeva il presidio si chiudeva il bando comunale rivolto alle associazioni religiose per concedere in concessione trentennale lo stabile di via Esterle e destinarlo così a un luogo di culto.

L'obiettivo dell'iniziativa di lotta era quello di incontrare dei rappresentanti dell'amministrazione comunale, raccontare la storia di coloro che abitano nell'immobile pubblico di via Esterle, e chiedere informazioni sulle modalità e i tempi del procedimento amministrativo oggetto del bando.

Allo stesso tempo, con la manifestazione si è voluto denunciare l'assenza di politiche abitative attente ai bisogni dei lavoratori italiani e stranieri con impieghi precari, senza tutela e sottopagati, che non consentono loro di stipulare un contratto di affitto, compresi quelli con canone calmierato.

Insieme alle rivendicazioni degli abitanti di via Esterle, sono state espresse in piazza altre istanze che riguardano altrettanti luoghi di cui si minaccia lo sgombero come la Casa Crescenzago, lo Spazio 20092 di Cinisello Balsamo e il centro sociale Ri-Make di Bruzzano.

Si sono inoltre espresse critiche dure e nette contro la politica urbana locale, e contro le enormi trasformazioni in corso, che stanno cambiando il volto alla nostra città, guidate prevalentemente da interessi privati e speculativi a discapito di quello pubblico e dei bisogni reali dei cittadini.

Percorso di lotta

L'iniziativa del 30 maggio è stata preceduta da un percorso di sensibilizzazione che ha visto gli abitanti protagonisti di diverse iniziative, dai volantini in via Padova, alla partecipazione a incontri pubblici, all'organizzazione di un'assemblea aperta alla città svolta il 22 maggio davanti all'ingresso della casa di via Esterle.

Durante questo percorso gli abitanti di via Esterle hanno espresso tutta la loro preoccupazione per la possibilità di perdere il luogo dove abitano senza un'alternativa valida se non quella di tornare a vivere per strada. Condizione che gli farebbe perdere di colpo una stabilità ottenuta con sacrifici, e renderebbe ancora più difficile la possibilità di avere una vita dignitosa, di lavorare e curarsi.

Hanno raccolto la solidarietà da parte di singoli cittadini e di diverse associazioni attive a Milano a difesa dei diritti dei migranti, e più in generale del diritto alla casa, al lavoro e alle cure. E hanno avuto l'attenzione di alcuni media locali a quali gli stessi abitanti hanno rilasciato interviste e mostrato la loro casa.

Richiesta di incontro e assemblea permanente

Tuttavia, nonostante il percorso fatto, la presenza numerosa davanti al Comune, una richiesta esplicita di incontro avanzata in piazza dai manifestanti, il Comune non si è reso disponibile a incontrare una delegazione degli abitanti confermando un atteggiamento ostile e chiuso.

Lo stesso comportamento che aveva avuto nella definizione del bando quando ha evitato di citare che lo stabile è occupato e ha organizzato dei sopralluoghi da un accesso secondario negando di fatto qualsiasi dialogo con coloro che da 5 anni vivono in via Esterle.

Malgrado ciò, gli abitanti di via Esterle, sostenuti dalla rete solidale Ci Siamo, chiedono con questo comunicato e in modo formale, nuovamente un incontro con l'Amministrazione comunale.

L'auspicio di tutti è che non si voglia trasformare un percorso di lotta per la casa, e dunque di dignità e di emancipazione da una condizione subalterna, in un mero problema di ordine pubblico, che aggraverebbe il disagio abitativo e spingerebbe le persone a dover trovare un'altra sistemazione ricominciando da zero.

La rete solidale Ci Siamo e gli abitanti comunicano inoltre che a partire da giovedì 9 giugno, tutti i giovedì dalle ore 18:30, si terrà un'assemblea permanente aperta a quanti vorranno discutere dei problemi legati all'abitare, al lavoro, ai documenti col fine di costruire iniziative e mobilitazioni più ampie e determinate.

Milano,
05/06/2022

Rete solidale Ci Siamo
mail: cisiamoretemilano@gmail.com - fb: Ci Siamo rete Solidale

